

fizio. Erano molti? Le isole ne erano ripiene per guisa, che i Nobili superavano la plebe in moltitudine. Come dunque possiamo mai intendere, che tanta Nobiltà potesse capire in una Chiesa così angusta? Sia pur un'iperbole quel numero ridondante di Nobili, che ella ci vuol far credere: atteniamoci alla sua Cronaca, che conta le famiglie 410. Dando 10 individui a ogni famiglia sarebbero 4100. Se 4100 persone possano riempier a bizzeffe queste isole eziandio nello stato d'allora, io nol credo. Ma facciamo un poco meglio la Regola del tre, per quanto può farsi in simili materie. Scrivono gli Annalisti, che nel 1348 famiglie Nobili 50 si estinsero dalla peste, e che i loro morti individui furono 959. Or se famiglie 50 danno individui 959, famiglie 410 ne danno 8764. Se ne prenda solamente $\frac{1}{2}$, a cagione dei vecchi, donne, fanciulli e impediti, restano i concorrenti alle Concioni oltre 2140, battendo ancora 480 pei Consigli. Dimando se in quelle Chiese più di 2100 persone potevano capire in guisa, che la massima parte occupasse il dovuto posto in quell'assemblea?

194) Ma dice ella t. III, 112, affin di provare il nome di Popolo dato all'universalità dei Nobili: *L'uso adunque di nominar il Popolo da altro non deriva se non che concorrendo da principio pochi alle pubbliche deliberazioni, ED ESSENDO ALLORA IL POPOLO composto in grandissimo numero di Nobili, e per ciò membri idonei del Governo, pareva preciso dovere, che o egli si chiamasse in radunanza, o si facesse de' Nobili tutti menzione. Di qua poi è derivato, che anco molto tempo dopo, fin che vi furono Nobili, quali ogni anno fuori del G. C. rimanevano, si usasse dagli attuali membri di esso la maniera di scrittura antica con cui si nominava il Popolo; intendendosi sempre di quella parte di popolo, che era la più degna, e che a vicenda entrava nel Consiglio. Niente dico, che tutto questo gratis asseritur, e che da lei fu escogitato senza alcun documento o testimonio solo per necessità di sistema. Dico bene che i suoi Lettori trovansi imbrogliati a conciliare i suoi sentimenti. Ella talvolta dice, che le isole erano pienissime di Nobili, e il loro numero superava quello della plebe: tal altra per escluder la plebe, che pur era pochissima, ci fa intendere, che se questa fosse ita in Concione, come moltitudine innumerevole, non sarebbe stato senza pericolo di mille e mille sopraffazioni, pag. 110: qui poi ella ci ammaestra, che*